



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Venerdì

11 Febbraio

2022

IL CASO

Giù le mascherine Ma l'Europa avverte “È ancora pandemia”

Oggi cade l'obbligo di protezioni all'aperto. Superati i 150 mila morti
La Ue: “È troppo presto per considerare il Covid un virus endemico”

La curva continua a scendere in molti Paesi, in Italia il numero dei nuovi casi cala e gli ospedali dimettono sempre più pazienti (ieri 578 dai letti ordinari e 28 dalle intensive) ma non si può cantare vittoria. Soprattutto il coronavirus non può essere ancora considerato endemico, come quello dell'influenza. A insistere su questo punto è stata ieri l'Europa. Alla fine del Consiglio informale dei ministri della Salute, il francese Oliver Veran ha detto che «è troppo presto per considerare il Covid-19 un virus endemico, siamo ancora in pandemia. Abbiamo visto nel giro di pochi mesi due varianti. Non c'è ancora nulla che ci consenta di dire che non esiste, da qualche parte nel mondo, una nuova variante più pericolosa di Omicron». La commissaria europea alla Salute, Stella Kyriakides, ha aggiunto che «l'unica certezza del Covid è l'incertezza. Dobbiamo essere pronti a fronteggiare una nuova variante». Così mentre in molti Paesi, compresa l'Italia, le misure vengono allentate e si progettano ulteriori aperture, l'Europa invita a non abbassare la guardia. I numeri



▲ Il ministro
Roberto Speranza, 43 anni

sui morti d'altronde sono ancora preoccupanti: ieri sono stati 325, facendo superare la soglia del 150 mila da inizio pandemia.

Secondo il direttore dell'Agenzia del farmaco, Nicola Magrini, comunque, potrebbe non essere necessaria una quarta dose proprio perché il virus potrà un giorno essere affrontato come quello dell'influenza. È quindi più probabile «un richiamo, speriamo annuale. Dovremo fraternizzare anche con quello», dice, annunciando anche che dal 24 febbraio sarà disponibile il vaccino Novavax. «L'efficacia di questi vaccini –

spiega riguardo ai prodotti finora utilizzati – è andata anche meglio del previsto, rispetto al fatto che si siano scoperti così in fretta, che il dato degli studi sia stato del 95% di efficacia e che sia stato confermato nel primo trimestre di utilizzo reale».

Da oggi in Italia entra in vigore l'ordinanza che toglie l'obbligo di utilizzare la mascherina all'aperto, a meno che non ci si trovi in una situazione di affollamento o assembramento. Resta quindi necessario portarla sempre con sé. Al chiuso invece andrà sempre indossata, una misura che probabilmente verrà rinnovata anche dopo il 31 marzo, quando scadrà lo stato di emergenza.

E ieri il ministero della Salute ha aggiornato le indicazioni per la gestione domiciliare dei nuovi farmaci antivirali. Le terapie, sia con anticorpi monoclonali, che con antivirali, sono indicate per soggetti con Covid-19 lieve-moderato di recente insorgenza, non ospedalizzati e non in ossigenoterapia, con fattori di rischio per lo sviluppo di forme gravi di malattia. – **mi.bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino
Altri 21 decessi

5.778

I nuovi casi
L'indice è del 14,1 per cento.
La suddivisione sul territorio:
1.600 a Bari, 408 nella Bat,
579 a Brindisi, 936 a Foggia,
1.482 a Lecce, 717 a Taranto

21

Le vittime
Delle 101mila 544 persone
attualmente positive, 748
sono ricoverate in area non
critica (erano 747 mercoledì)
e 68 in terapia intensiva (67)

Contagi, numeri incoraggianti: un calo dell'11% in sette giorni

C'è un ulteriore calo dei contagi in Puglia: secondo il monitoraggio settimanale della fondazione Gimbe, dal 2 all'8 febbraio si è registrata una diminuzione dei nuovi casi pari al 10,9%. In riduzione anche l'incidenza di positivi per 100.000 abitanti: sono 2653. La provincia con il maggiore numero di contagi ogni 100mila abitanti nell'ultima settimana è stata quella di Lecce, con 1.423 casi; seguono Foggia (1.092), Bari (1.036), Brindisi (995), Bat (967) e ultima Taranto con 939 contagi rilevati ogni 100mila abitanti. Oggi, come ogni venerdì, saranno diffusi i dati del monitoraggio Iss, utilizzati dal Ministero per stabilire le regole nelle regioni.

Intanto ieri in Puglia si sono registrati 5.778 nuovi casi di contagio su 40.824 test giornalieri eseguiti (positività 14,1%). Sono 21 le persone decedute. I casi di positività sono così distribuiti: in provincia di Bari 1.600; nella Bat 408, in provincia di Brindisi 579; in provincia di Foggia 936; in provincia di Lecce 1.482; in provincia di Taranto 717. A questi si aggiungono 35 residenti fuori regione, e 21 casi per i quali la provincia è in corso di definizione. Delle 101.544 persone attualmente positive, 748 sono ricoverate in area non critica e 68 in terapia intensiva, in entrambi i casi una più di mercoledì. Per ciò che concerne la campagna vaccinale, la Puglia, assieme alla Toscana, resta in testa alla classifica delle regioni con la più al-



Puglia prima per copertura tra i bambini dai 5 agli 11 anni: il 51,5% del target ha ricevuto almeno una dose di vaccino, contro una media nazionale del 34,9%

ta copertura vaccinale anti Covid: stando al report della fondazione Gimbe, l'88% ha ricevuto almeno una dose, la media nazionale è pari all'85,4%. Il tasso di copertura vaccinale con terza dose è del 84,5%, contro una media italiana dell'83,5%. Puglia prima anche per copertura tra i bambini dai 5 agli 11 anni: il 51,5% del target ha ricevuto almeno una dose di vacci-

no, contro una media nazionale del 34,9%.

A Bari oggi secondo appuntamento con le sedute vaccinali straordinarie dedicate alla comunità di etnia rom della città di Bari e domani nell'hub di Putignano una giornata di vaccini aperta anche a quanti non hanno potuto accedere alla vaccinazione per casi particolari e/o altre criticità. Il Dipartimento di prevenzione, con la sua équipe mobile coordinata dalla dottoressa Antonella Spica, tornerà stamattina nella sede comunale del quartiere Japigia, Centro servizi per le famiglie, per vaccinare i minori di 5-11 anni appartenenti alle famiglie rom del campo di Santa Teresa. Mentre domani un'altra giornata straordinaria di vaccinazione a Putignano per la popola-

zione over 12 nell'hub San Michele in Monte Laureto, dalle 9 alle 13, e dalle 15 alle 18. Le sedute di vaccinazione anti-Covid sono aperte a tutti i soggetti di almeno 12 anni di età che debbano eseguire: dose di richiamo ("booster" - ultima dose/infezione effettuata entro il: 14 ottobre 2021), e/o prima dose o dose unica in caso di soggetti in precedenza positivi al Covid (a

distanza di almeno 90 giorni dall'infezione). Potranno accedere anche coloro che non risultino ancora iscritti al Ssn, non siano in possesso di tessera sanitaria o codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o siano stati vaccinati all'estero o con vaccini non autorizzati da Ema.

Da lunedì 14 febbraio a Lecce accesso libero, senza prenotazione, alla terza dose di vaccino antiCovid. Per le vaccinazioni pediatriche (fascia 5-11 anni) è invece necessaria la prenotazione. Da sabato 19 febbraio chiudono i punti vaccinali di Maglie, Poggiardo e Galatina.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale nella provincia di Taranto, nelle ultime 24 ore sono state registrate 1.813 dosi totali di vaccino somministrate.

Proseguono nella Asl di Brindisi le vaccinazioni per la fascia di età fra i 5 e gli 11 anni. Oggi saranno attivi, dalle 15 alle 19, i punti vaccinali di Brindisi-Palavinci, Ceglie Messapica (palazzetto dello sport) e Fasano-Conforama.

Anche per le vaccinazioni pediatriche è necessaria la prenotazione che può essere effettuata tramite sportelli Cup Asl, farmacie, call center 800888388 o 080 9181603 da cellulare, portale della Salute dal menù "Servizi online".

È necessario presentarsi nei centri con la modulistica già compilata - anche per le seconde dosi - da scaricare al link https://drive.google.com/drive/folders/1qp_SsaWRXE-8OvjHQUvE8ra7NK69YVj

I bambini devono essere accompagnati da entrambi i genitori. In caso contrario occorre delega con documento di identità del genitore assente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il report settimanale di Gimbe Oggi il monitoraggio dell'Iss

Dati positivi anche per quanto riguarda la campagna vaccinale

LA PANDEMIA

Covid, altri 21 decessi

TARANTO - Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 40.824 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 5.778 casi positivi, così suddivisi: 1.600 in provincia di Bari, 408 nella provincia Bat, 579 in provincia di Brindisi, 936 in provincia di Foggia, 1.482 in provincia di Lecce, 717 in provincia di Taranto, 35 casi di residenti fuori regione, 21 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 21 decessi. I casi attualmente positivi sono 101.544; 748 sono le persone ricoverate in area non critica, 68 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8.190.028 test; 665.504 sono i casi positivi; 556.566 sono i pazienti guariti; 7.394 sono le persone decedute.

I casi positivi sono così suddivisi: 224.766 nella provincia di Bari; 67.306 nella provincia Bat; 62.351 nella provincia di Brindisi; 103.849 nella provincia di Foggia; 109.086 nella provincia di Lecce; 91.092 nella provincia di Taranto; 4.857 attribuiti a residenti fuori regione; 2.197 di provincia in definizione. Per quanto riguarda la campagna vaccinale nella provincia di Taranto, nella giornata di mercoledì 9 febbraio sono state registrate 1.813 dosi totali di vaccino somministrate. Di queste, 180 sono prime dosi, di cui 106 pediatriche, 652 seconde dosi, di cui 238 pediatriche, e 1.011 richiami. In particolare, 187 dosi presso l'Arsenale della Marina Militare, 209 dosi presso l'hub alla Svam a Taranto, 145 dosi a Manduria e 359 dosi a Massafra. Inoltre, 382 dosi negli ambulatori dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, 45 dosi a domicilio per pazienti fragili, 452 dosi nelle farmacie abilitate, 64 dosi in altre strutture.

